Anno XXX Venerdì 2 Febbraio 1877 N. 27.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La pensione ai superstiti di Sapri

Ieri fu presentato alla Camera il progetto di legge sottoscritto dagli on. Garibaldi, Cairoli e Bertani, per dare una pensione ai superstiti della spedizione di Sapri. L' on. Cairoli raccomandò la proposta, l' onor. Sella la combattè.

Noi stiamo con l' on. Sella per una serie di ragioni che esporremo brevemente, scrive il *Corriere della sera*.

La prima obbiezione che si presenta alla mente è questa: perchè una pensione ai superstiti di Sapri e niente a tutti coloro che presero parte a spedizioni e tentativi analoghi? L' on. Sella lesse ieri una lunga lista di imprese tentate, con maggior o minor fortuna, negli ultimi trent' anni, a benefizio della patria; e certamente se non si può citarne alcuna che sia stata più folle, si possono citarne molte in cui furono fatte più chiare prove di valore, che ebbero dall' Italia una più calorosa approvazione, e furono, — ancorchè ugualmente disgraziate, — più utili.

I combattenti delle Cinque Giornate, i difensori di Venezia, i difensori di Roma, i Cacciatori delle Alpi del 1859, i compagni di Medici nel 60, per non ricordare che gli attori de' fatti più memorabili del nostro risorgimento, non hanno certo minor diritto de' compagni di Pisacane alla gratitudine del paese. E se le benemerenze nazionali si debbono misurare, non dalla opportunità e saviezza delle imprese, ma dall' ardore del patriottismo che le ispirò, perchè non si pensionano anche i superstiti di Mentana?

Un giudizio giusto sulla spedizione di Sapri non può trovarsi nè nella sentenza della Gran Corte di Salerno, nè negli articoli che stamparono, dopo la morte di Pisacane, i giornali liberali del Piemonte. La spedizione di Sapri fu un tentativo ispirato da un'idea generosa, ma compiuto sconsideratamente, fuori della corrente nazionale, in opposizione allo spirito che animava l' Italia e che ci ha condotti ove siamo. L' on. Nicotera lo disse in quegli interrogatorii, la cui autenticità non fu messa in dubbio: Pisacane mirava, più che ad abbattere i Borboni (impresa a cui si riconosceva impotente), a paralizzare l' azione del Piemonte, a distorre gli italiani dal pensiero di casa Savoia.

L' Austria ed i Borboni non vedevano di mal occhio questa sorta di movimenti, anzi pensavano quel che Voltaire diceva di Dio: *Si Dieu ne existait pas, il faudrait l' inventer.* Quando le cospirazioni insurrezionali non avvenivano, le polizie le inventavano. Al Governo barbonico non increscevano punto le spedizioni ad uso Orsini e Pisacane, che non lo mettevano menomamente in pericolo, e gli davano, dinanzi all' Europa, un pretesto per insevire contro i liberali ragionevoli e per sbarazzarsi di quanti gli davano ombra.

Il Governo borbonico diede grande pubblicità all' estero al fatto di Sapri, perchè quel fatto serviva la sua causa in faccia all' Europa. I moti di Genova, i pazzi tentativi d' Orsini, la congiura del 6 febbraio 1853 nacquero, senza volontà dei loro autori, al partito nazionale, ispirando al mondo il concetto che l' Italia fosse un pieno di sette dilaniate fra loro il giorno in cui fossero state liberate dai governi assoluti.

Perchè dunque si accorda, fra tanti valorosi che, con non minore coraggio e con maggior senno, servirono l' Italia, un privilegio ai superstiti di Sapri? — Unicamente perchè un giornale ha messo in dubbio l' eroismo d' uno de' compagni di Pisacane, e perchè alcuni avvocati, difendendo il gerente della *Gazzetta d' Italia* hanno voluto ridurre quel fatto a proporzioni umane, ed hanno sostenuto che fu misto di bene e di male. Non hanno fatto che valersi dei diritti della critica, ma quand' anche, nel calore della difesa, abbiano giudicato la spedizione di Sapri in modo inesatto, che perciò? Agli avvocati sono concesse certe larghezze: nessuno chiede loro la severa imparzialità che si esige nella sentenza d' un giudice; nessuno pensa di cercare il giudizio coscienzioso della storia nell' arringa dell' avv. Andreozzi.

Non è questa la prima volta che si tenta di menomare i fasti del patriottismo italiano. Non abbiamo sott' occhio la *Cronistoria* di Cesare Cantù; ma ricordando ciò che ha scritto del governo di Ferdinando II di Napoli e del governo di Vittorio Emanuele, ci par probabile ch' egli non sia stato, per gli arrestati di Sanza, più indulgente dell' avvocato Andreozzi. Non si è creduto necessaria una dimostrazione nazionale in favore di tutt' i patrioti italiani che il Cantù ha dipinti con colori odiosi: eppure qual differente valore hanno il giudizio d' uno storico famoso qual' è Cantù e l' arringa di un avvocato!

Il processo di Firenze non può fornire una ragione sufficiente alla proposta Garibaldi-Cairoli, ed in questo non possiamo veder altro se non un nuovo espediente per interessare tutto il paese ad un litigio esaurito e che avrebbe dovuto serbare un carattere privato. Si tratta ancora e sempre di esaltare un individuo la cui vanità è sconfinata e che introduce in Italia i modi del *regime personale* dei Napoleonidi.

Nessun peggiore servizio si potrebbe rendere alle istituzioni ed alla libertà che seguirlo per questa via, e i deputati dell' estrema sinistra, che hanno colto con entusiasmo quest'occasione per far dare un attestato solenne di simpatia alle idee repubblicane, non si accorgono pur troppo dell' errore che commettono.

Notizie Italiane

ROMA — Per mezzo dell' ambasciatore italiano a Londra è pervenuta al ministero degli affari esteri la petizione, che alcuni negozianti inglesi dimoranti in Sicilia hanno rivolto a lord Derby.

In consiglio dei ministri si deciderà sulla risposta da dare.

— Ieri sera l' Associazione costituzionale centrale ha tenuto adunanza, in seguito all' invito dell' onorevole Sella, suo presidente. Fu agitata la questione se convenisse oppur no conservare l' Associazione quale si costituì nello scorso mese di maggio, e la risposta fu affermativa. L' on. Sella manifestò il desiderio di essere esonerato dall' ufficio di presidente, ma l' adunanza, pur valutando il sentimento delicato che dettava all' onorevole Sella la manifestazione di quel desiderio, fu unanime nel confermargli l' onor. mandato e nell' acclamarlo nuovamente a presidente dell' Associazione. Fu deliberato poi che il presidente verrà assistito da un comitato. La scelta dei componenti il detto comitato fu rimandata ad altra adunanza.

— Il barone Haymerle, ambasciatore d' Austria-Ungheria, giunto ieri a Roma, fu ricevuto oggi dal ministro degli affari esteri.

— Domani sera probabilmente giungerà a Roma, lord Salisbury.

TORINO — Continua una stagione incantevole, quale non si ricorda da molti anni.

Ogni giorno un sole stupendo: un' atmosfera trasparente, una temperatura di 10 gradi sopra zero.

LIVORNO — Sono fuggiti dall' isola d' Elba cinque camorristi napoletani, che erano colà relegati a domicilio coatto. L' autorità è però certa di riprenderli in breve.

MILANO — Gli elettori del suburbio radunati in assemblea hanno protestato contro la deliberazione del Consiglio comunale di Milano di unificare le due esattorie della città e del suburbio.

— La Questura di Milano ha poste le mani su di una associazione di falsari. Ieri stesso ne arrestò uno mentre tentava di spendere un bono da 1000 lire.

NAPOLI 29 — La dimostrazione che ci si era detto avrebbe avuto luogo ieri sera, s' è fatta invece stamane dopo mezzogiorno.

Una cinquantina di persone si sono recate pacificamente sotto l' abitazione della famiglia Nicotera, e quivi hanno gridato: *Viva Nicotera!*

Dopo di che l'assembramento si è sciolto spontaneamente.

PALERMO — A Castelbuono furono arrestati 5 malandrini associati ad una masnada che in quel comune aveva il suo centro. Gli arresti non si fermeranno a questi, essendosi scoperta l' associazione intera.

BARI 31 — Sono passati l' Imperatore e l'Imperatrice del Brasile accompagnati

da Nicotera e diretti a Napoli. Vi furono applausi e folla immensa. Intervennero la musica cittadina e tutte le autorità.

Notizie Estere

AUSTRIA-UNGHERIA — Il telegrafo ci ha trasmessa la notizia dello scioglimento della Dieta del Tirolo e dell' indizione di elezioni nuove. La causa di questa misura è il rifiuto della Dieta d' Innsbruck di far eseguire le leggi votate dal *Reichsrath*. La sua deputazione permanente amministra e governa senza preoccuparsi degli ordini del governatore, che rappresenta il potere centrale. Per esempio, la legge sull' istruzione pubblica è considerata nel Tirolo come lettera morta. Non ha guari, la deputazione decretava una misura arbitraria relativa alla riscossione delle imposte provinciali; il Governo vi si oppose e provocò il decreto reale di scioglimento.

RUSSIA — Parlasi del ritiro del principe Gortciakoff, il quale lascierebbe il posto ad Ignatieff. Lo czar è malcontento del cattivo esito della Conferenza, dalla quale s' aspettava la conclusione della pace. Lo czarevics attribuisce alle istruzioni indecise di Gortciakoff a Ignatieff tale cattivo esito. L' assunzione di Ignatieff al grado di cancelliere sarebbe un prodromo dell' ascensione al trono del principe ereditario.

TURCHIA — Si ha da Costantinopoli 17 che si fanno grandi sforzi per porre in atto la Costituzione.

Il primo marzo si riunirà il parlamento turco. Molti deputati sono già eletti, e fra essi molti cristiani; cinque commissari speciali lavorano ad apparecchiare i progetti che dovranno esser sottoposti al parlamento, concernenti i dettagli della costituzione e i modi pratici di attuarla.

Un editto speciale ordina il disarmo della popolazione civile. D'ora innanzi solo i soldati, la polizia, e i viaggiatori muniti di permesso potranno portare armi.

FRANCIA — Il *Moniteur Universel*, a proposito della nomina della Commissione del Bilancio, così si esprime:

« Lo dicemmo ieri e lo ripetiamo oggi, la maggioranza che si è formata giovedì alla Camera dei deputati per la nomina della Commissione del Bilancio ha cagionato al Governo serie preoccupazioni. Ne risulta di fatto questo: il Ministero attuale è tenuto di fare ciascun giorno delle concessioni ai radicali sotto pena di vedere questi ultimi allearsi ai bonapartisti ed ai legittimisti per rovesciarlo.

« Credevasi essere al sicuro da codeste coalisioni in una Camera così nettamente repubblicana: in presenza di ciò che è avvenuto, la via è aperta ai pericoli più gravi. Invano il signor Gambetta, colla sua abilità ordinaria, si sforza a colmare le inquietudini di cui è il testimonio se non il confidente: ciascuno comprende che, come Eolo, egli tiene nella sua mano la chiave dei venti e delle tempeste.

« Tali sono le riflessioni che hanno corso in questo momento nel mondo politico. »

GIAPPONE — Il *Nithi-nithi Chimboun* annuncia che il signor Kawashè, ministro plenipotenziario del Giappone a Roma, ricevette l' ordine di restituirsi in patria.

MONACO (Nizza) — Il gran concorso internazionale del tiro ai piccioni riuscì splendidissimo. Tirarono 98 concorrenti: vinse il primo premio di 18320 franchi Arundell Yej; il secondo di 7800 il visconte di Ganville: il terzo di 5800 Scaton; il quarto di 3280 Arundell.

I campioni italiani e francesi, e specialmente i signori Borgatta Radice e Barabino, lottarono egregiamente sino alla fine.

SPAGNA — L' *Imparcial* annunzia che il famoso Marfori, l' amico intimo dell' ex regina Isabella, fu teste condannato dal tribunale di Cadice ad un anno e mezzo di carcere per disobbedienza all' autorità.

INTERESSI DI FERRARA

Il Dazio Consumo nei Sobborghi.

Nel n.° 2 di un periodico locale fu pubblicato un articolo intitolato: DAZIO CONSUMO — e sottoscritto dall' egregio signor dott. Gaetano Dondi. Per amore a quella libera discussione che giova sempre, se fatta con urbanità, noi ci permettiamo alcune osservazioni intorno a quell' articolo, pur rispettando sempre l' opinione dell' estensore.

Anzi tutto noi non possiamo essere troppo lieti di quell' aumento che si vuole verificato nella esazione del dazio consumo nel 1876, superiore alla media ottenuta nel quinquennio scorso 1870-1875. — Forse quell' aumento è più apparente che reale, e al postutto non risponde alle legittime aspettazioni che si erano concepite. Nè ci si ripeta la dolente canzone della scarsità dei raccolti nel 1876, avvegnacchè non si debba dimenticare che se fu ubertosa assai la raccolta nel 1875, i benefici effetti di quell' ubertosità, per rapporto al dazio, si fecero sentire anche nel 1876. In quest' anno infatti furono introdotti in città e consumati in gran parte i raccolti di quell' anno. — Valga per tutti il vino, cespite principalissimo del dazio consumo.

Ma dove meglio noi abbiamo a rivolgere le nostre osservazioni si è sulla chiusa del citato articolo. Ivi infatti leggiamo — *Non appaltate mai i Sobborghi: sarebbe la rovina del murato* — E poichè non si adduce ragione alcuna di questo consiglio e di questa sentenza, così ci permetta l'esimio dott. Dondi che noi, esprimendo un contrario avviso, diciamo due parole anche all' indirizzo del signor Ispettore, il quale nel suo rapporto alla Giunta, a dirla schietta, ci parve sovverchiamente tenero di questa sentenza, assai prima da lui smentita opinando il contrario.

In primo luogo, tenendo d' occhio la realtà più che l'apparenza, noi crediamo che invano si dica — non appaltate i sobborghi — imperocchè di fatto anco i sobborghi possono dirsi appaltati. — Ma e che? Non sono forse tanti appalti tutte le convenzioni stabilite cogli esercenti? Ad eccezione delle osterie e di un solo negozio di poca importanza, gli esercenti tutti dei sobborghi si sono già convenuti coll' amministrazione. Noi non vediamo quindi altra differenza se non questa: che il municipio in luogo di un solo appalto ne ha venti. Quale il vantaggio per l' amministrazione? Quale la tutela contro il contrabbando? A noi consta che il Comune facendo un appalto solo, vi guadagnerebbe non meno di L. 3000 per ogni anno; ed inoltre avvi di più che appaltando anche i sobborghi, l'amministrazione potrebbe concentrare tutta la sua vigilanza alle mure ed alle porte, per la qual maggior sorveglianza l' introito sarebbe maggiore assai.

Non ci par seria pertanto la ragione dell' Ispettore con cui si accorda il Dondi che dice — l' appalto dei sobborghi rovina il murato. — Il contrabbando, allorchè a Ferrara è avvenuto su larga scala, non si è già operato su per le mura, sibbene per una delle porte della Città e con tutto agio dei contrabbandieri. Sono storie sempre vecchie e sempre nuove che tutti ricordano. L' appalto dei sobborghi non vi ha proprio nulla a che fare. Neppur seria è l'altra ragione propugnata sempre dall'egregio Ispettore, che cioè il Comune non debba appaltare i sobborghi, perchè neppure le altre città li danno ad appalto. Chi non sa che Ferrara non ha abitato, nè negozi sotto le mura come, per esempio, Bologna, Milano, ecc.? Chi non sa invece che noi abbiamo tali mura e tali fosse di circonvallazione di cui difettano le altre? — Del resto l' argomento delle *pecorelle* che *dove l' una va* ecc. non ci pare propriamente a posto. Come infine ci sembra futile il dire che l' appalto « *tiraneggia i contribuenti* ». Lasciando a parte tutte le ragioni che possono prodursi in favore o contro il sistema d'appalto, noi diciamo semplicemente all'Ispettore, che pare senta molto questa *specie di carità* pei contribuenti, come va che di siffatta carità non si fece generoso verso le altre cinque frazioni di dazio forense? Il Comune ne ha sei di queste frazioni: or bene, cinque le ha appaltate, e la sesta — quella dei sobborghi — no. Perchè non si ebbe pietà anche di quelle che pur erano cinque? Che se una illeggittima predilezione pei sobborghi voleva portare a questi un vantaggio, è a credersi che il vantaggio siasi verificato nelle convenzioni stabilite cogli esercenti. Ora non avevate voi un appaltatore che accettava tutte le convenzioni stabilite dall' amministrazione? Era mantenuto così quel vantaggio, ed il Comune sentiva l' altro di un tremila lire in più per ogni anno: nè ciò basta, che coll'appalto proposto il Comune stesso, oltre il ripetuto vantaggio, oltre il maggior disbrigo nell' azienda, oltre la maggior vigilanza che poteva concentrare alle mura, si assicurava inoltre per tutto il quinquennio quell' introito pei sobborghi che, se esiste oggi, domani potrebbe non essere.

E per citare un solo esempio con cui finiamo diremo: il Comune ha ora una convenzione con una sola Ditta, la quale paga ogni anno L. 7000: di qui a 20 mesi cessa questo speciale appalto, e se allora si modificherà il contratto, di chi il danno? Del Comune senza dubbio. In quella vece con un appalto solo l' amministrazione avrebbe assicurato per tutto il quinquennio quella corrisposta.

Concludiamo adunque che i motivi pei quali si grida contro l' appalto dei sobborghi sono affatto insussistenti e noi siamo per credere che l' amministrazione tornando sulle proposte a lei pervenute rapporto ai sobborghi, avrà modo di constatare come il vantaggio pel Comune sia nell' appalto, piuttostochè nella condizione attuale.

Y e Z.

Cronaca e fatti diversi

Società Pedagogica e di Mutuo Soccorso fra gl' Insegnanti. — Questa Società nell' ultima sua adunanza speciale per acclamazione conferiva la nomina di Socio Onorario ai signori *Giovanni* dott. *Gattelli* e *Giovanni* prof. *Martinelli* Deputati al Parlamento, ed al signor *Adolfo* dott. *Cavalieri* Assessore Municipale alla Pubblica Istruzione. Al primo in benemerenza dei buoni uffici da Lui interposti appo S. E. il Ministro *Coppino* onde venga dichiarata d' urgenza ed accolta favorevolmente alla Camera l' istanza promossa dall' Egregio maestro sig. *Ettore Azzi*, nella quale si chiede venga abrogato il decreto che vieta ai docenti primari di presentarsi candidati a conseguire il diploma per l' insegnamento Ginnasiale e Tecnico. Al secondo in omaggio ai molti meriti personali che lo distinguono e che rendono il di lui nome chiaro ed illustre in paese e fuori. Al terzo siccome un tributo di sincera stima, di sentita riconoscenza, di grande ammirazione per lo zelo straordinario con cui disimpegna le attribuzioni inerenti alla carica di Assessore alla pubblica Istruzione, e pei continui tratti di munificenza che tanto lo onorano, e che lo rendono ognì di più caro e stimato a' suoi concittadini.

In questa stessa adunanza la Società nominava ad unanime voto Presidente delle Conferenze Pedagogiche il signor *Edmo Penolazzi* Ispettore scolastico municipale. Egli pel posto che occupa, e per l' eletto ingegno di cui è fornito, potrà con profitto riattivare questa sorta di sedute, e corrispondere così alla piena fiducia in lui riposta dalla Società stessa.

Frattanto a questi signori tutti mandiamo le nostre congratulazioni per l' onorificenza loro toccata.

La festa di ballo a pro degli Asili Infantili riuscì splendida ed animatissima. — Ne riparleremo.

Pei signori Farmacisti. — Il Ministro della guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di dieci farmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare, con l' annuo stipendio di L. 1500.

Tale esame avrà luogo nella farmacia centrale militare in Torino per opera di una commissione all' uopo nominata, e principierà il 16 aprile 1877.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della guerra la loro domanda stesa su carta da bollo da lire una, corredata dei necessari documenti, non più tardi del 1° marzo 1877, e per mezzo del comandante del distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

I volontari di un anno stati ammessi allo arruolamento il 1° marzo 1876, e che si trovano sotto le armi, compiendo regolarmente il loro volontariato, saranno nella seconda quindicina del prossimo mese di febbraio sottoposti agli esami per riconoscere se abbiano acquistata la sufficiente istruzione, e per conseguire ove ne facciano domanda, il certificato d' idoneità a sergenti, e quindi esser licenziati.

Non più tardi del 25 febbraio prossimo tutti i volontari di un anno della ammissione, seguita nel marzo 1876, dovranno avere ultimati i loro esami onde poter essere licenziati fra il 25 ed il 28 dello stesso mese.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

1° Febbraio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Garbini Giuseppe di Ferrara, di anni 60, calzolaio, celibe (pneumonite polilobare) — Gerri Silvestro di Mizzana, di anni 26, trafficante, coniugato (tubercolosi polmonare) — Tosi Sante di Fossadalbero, di anni 69, villico, coniugato (cachessia da malaria) — Bada Teresa di Pontelagoscuro, di anni 72, vedova di Parassiti Antonio (marasmo senile).

Minori agli anni sette N. 5.

Il nuovo battistero della Cattedrale.

Pochi giorni or sono vedemmo sette disegni, in parte finiti, in parte appena abbozzati, del chiarissimo signor Luigi Crivellucci, distinto professore di architettura nella nostra Università, pel nuovo battistero della Cattedrale. Noi rimanemmo meravigliati della bravura dell' insigne professore, il quale quantunque costretto a mantenere, ne' suoi disegni, il fonte e il tempietto già esistenti, non che ad accettare le dimensioni prestabilite pel nuovo quadro, che sta dipingendo in Roma il nostro Piatti, nulladimeno seppe addimostrare tale una fecondità di mente da tenere a prima vista gli animi incerti a quale de' suoi disegni debbasi dare la preferenza, giacchè tutti son belli e corrispondenti all' uopo. Se l' illustre professore non fosse stato costretto a conservare tutto ciò che esiste, per certo ci avrebbe regalato un disegno onninamente perfetto ed originale. Chiamato a risolvere un problema difficilissimo, meglio certamente non avrebbe ei potuto soddisfare al suo compito. Parlare di tutti questi sette disegni, e descriverne a parte a parte le bellezze, oltre che ciò sarebbe opera di molto superiore alle nostre forze, troppo ci porterebbe per le lunghe. Diremo soltanto che nel disegno n.° 3, al rimanente della parete il distinto professore volle aggiungere ornamenti tali che avessero possibilmente ad armonizzare coll' attuale decorazione dell' intero tempio. Noi potremmo forse ingannarci, ma a noi sembra che le suddette decorazioni convengano a meraviglia, sia che si eseguiscano in pittura, sia in rillievo.

Se poi dovessimo esprimere il nostro parere rapporto alla scelta da farsi fra questi sette disegni, non esiteremmo un istante ad accettare il n.° 5, che è di stile ogivale e solo abbozzato. In questo disegno, oltre che si scorge più unità di concetto e maggiore armonia nelle parti; si otterrebbe eziandio un gran vantaggio, di richiamare [illegible] varii punti alla mente del visitatore lo stile delle fiancate, e specialmente quello della facciata. Forse all' attuazione di esso sarà di non lieve ostacolo la molta spesa; ma qualora si consideri che coll' accettare questo disegno si ottiene un lavoro perfetto e di pieno aggradimento, devesi cercar modo di vincere un tale ostacolo.

Noi intanto ci congratuliamo ben di cuore coll' egregio professore, e facciam voti che i suoi non comuni talenti possano essere utilizzati dai nostri ricchi, a lui commettendo lavori, che rialzino fra noi l' arte architettonica, che da qualche tempo è in estrema decadenza.

Ferrara 31 gennaio 1877.

Don *Gaetano Cavallini.*

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Napoli* 1. — Le Loro Maestà del Brasile sono arrivate.

Parigi 31. — Tschernaieff è partito per Londra e ritornerà in marzo; andrà quindi in Italia.

Londra 31. — È proibita l' espsizione a Londra del bestiame essendovisi verificato alcuni casi d' epizoozia.

Pietroburgo 31. — *Il Golos* dice che nessun uomo ragionevole della Russia può desiderare il rinnovamento della guerra in Serbia. Una marcia vittoriosa dei turchi sopra Belgrado potrebbe intorbidare le relazioni. Una pace a condizioni soddisfacenti, faciliterebbe molto il compito delle potenze riguardo all' appianamento delle difficoltà d' Oriente.

Il Golos si augura che la Serbia possa conchiudere una pace onorevole con la Turchia.

Washington 1. — La Commissione mista per la elezione presidenziale è stata organizzata e decise che le sue deliberazioni saranno un segreto fino a nuovo ordine.

Londra 1. — Il *Times* ha da Berlino che la Russia è disposta a prolungare l' attuale situazione militare, essendo convinta che gli ottomani, non potendo sopportare le spese [illegible] uno scioglimento che faccia cessare questa situazione.

Il *Times* pretende che i russi passeranno, probabilmente, il Pruth fra qualche tempo se non imediatamente; è impossibile però che tentino di passare fra breve il Danubio.

Vienna 1. — La *Presse* dice che le trattative della Porta colla Serbia sono momentaneamente sospese, poichè la Porta domanda alla Serbia garanzie pel mantenimento della pace.

È impossibile che la Serbia possa procedere alla nomina formale del plenipotenziario, prima che la Porta si sia spiegata chiaramente sulla questione delle garanzie.

Bukarest 1. — Chaudordy e Corti sono arrivati.

Ionesco ritirò le dimissioni.

Sturzda domandò al Senato che si vendano i beni dello Stato per pagare i debiti, e che si riduca il bilancio della guerra del 60 per cento.

Costantinopoli 1. — Dicesi che la Serbia abbia domandato la cessione del piccolo Zvornich.

Il Montenegro accamperebbe egualmente alcune esigenze, tuttavia si spera, che le trattative preliminari termineranno con l'accordo.

Saves pascià, greco, sarebbe nominato governatore dell' Arcipelago.

Napoli 1. — S. M. il re si recò a visitare le LL. Maestà brasiliane.

Salisbury è partito.

Rio Janeiro 1. — Oggi ebbe luogo l'apertura della Camera. I deputati si dividono in cento conservatori e 20 liberali. Il Ministero si completerà colla nomina del ministro delle finanze.

Il governo si pose d' accordo colla banca del Brasile per l' emissione di 30 mila *contos di reiss*, le obbligazioni sono al 97 per cento. Il prestito destinato a capitalizzare il debito flottante prova l' inutilità di ricorrere ai mercati stranieri.

Roma 31. — Camera dei Deputati.

Per mezzo di sorteggio si procede al rinnovamento della formazione degli uffici pei due prossimi mesi. Sono convalidate le elezione riconosciute regolari dalla Giunta, dei Collegi di Zogno e Chioggia.

Cavallotti riferendosi alla discussione fattasi ieri intorno alla proposizione di Cairoli e di Garibaldi, crede di dovere censurare le parole pronunciate contro essa da Sella e protesta non esser vero che il successo sia la sola stregua del merito e della gloria. Si rallegra perchè la Camera non ha seguito siffatta norma e confida che sia per accogliere una sua mozione che cioè la Camera delibera di rendere un tributo d' onore ai patriotti giustiziati pei moti di Milano del 6 febbraio 1853, assistendo con una sua deputazione ai funerali che saranno celebrati in detta città.

Egli presenta questa mozione anche a nome di Marcora Antongini e di altri.

La Camera approva senza contestazione e delega il suo presidente per la scelta dei componenti la deputazione.

Maiorana presenta il progetto di legge per l' abolizine del vagantino delle province venete.

Si prosegue nella discussione del progetto della nuova circoscrizione militare territoriale.

Corte Mazza si associano alle considerazioni e conclusioni di Farini, riconoscendo potersi meglio determinare ed ordinare i distretti militari, ma non vedono come la legge proposta raggiunga il suo scopo.

Baliegno e *Guala* discorrono a favore del progetto indottivi quegli da considerazioni militari questi da ragioni amministrative.

Guala però opina che se ne possono e debbano emendare alcune disposizioni che accenna.

Gandolfi, relatore, risponde alle obbiezioni mosse, dà le ragioni delle modificazioni che si propone d' introdurre nella legge 1873.

Si annunziano due interrogazioni, una di Nervo intorno alle pratiche per la revisione dei trattati di commercio, l' altra di Sonnino sopra il ritardo della presentazione della legge che classifichi l' Arno fra i fiumi di seconda categoria.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	31	1
Rendita italiana	— —	— —
Oro.	21 63	21 62
Londra (3 mesi)	27 13	27 10
Francia (a vista)	108 35	108 25
Prestito nazionale.	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	810 —	812 50
Azioni Banca Nazionale	2000 —	2014 —
Azioni Meridionali.	332 —	332 —
Obbligazioni »	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito mobiliare.	636 —	639 —

Rendita italiana (prezzi fatti) 78 25 — f. m.

BORSE ESTERE

Parigi	31	1
Rendita francese 3 0/0	73 60	73 30
» » 5 0/0	108 25	106 60
Banca di Francia	— —	—
Rendita italiana 5 0/0	72 72	72 25
Ferrovie Lombarde	165 —	163 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	235 —	[illegible] —
» Romane	71 —	70 —
Obbligazioni lombar.	232 —	[illegible] —
» romane	240 —	242 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 14	25 13 5
» sull' Italia	8 1/8	8 —
Consolidati inglesi	96	95 75

Vienna 1. — Rendita austriaca 68 25 — in carta 63 — — Cambio su Londra 122 55 — Napoleoni 9 80 5 — Banconote argento 114 50

SPETTACOLI

TEATRO MUNICIPALE — Questa sera Opera *Ruy Blas* — Ore 8.

TEATRO MONTECATINI — Questa sera alle ore 8 la Compagnia Zubiani colle Marionette rappresenterà *L' Affricana* con ballabile — Replica a richiesta.

Inserzioni a pagamento

La Società del Gaz di Padova si pregia di offrire ai Signori consumatori il Coke della sua Officina, di qualità perfetta, proveniente dalla distillazione del carbone inglese, al prezzo di Lire 45 : 00 alla tonnellata di mille chili, posto alla stazione di Padova, pagamento per assegno ferroviario. — Per commissioni dirigersi con lettera affrancata alla Direzione del Gaz in Padova.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all'Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

L'ERIDANIA

Società Italiana di Assicurazioni Generali Mutue

Esercisce i seguenti rami:

Incendio - Grandine - Bestiame - Vita

TORINO - Sede Centr. Via S. Teresa N. 7. 1° p. - **TORINO**

Si cerca un rappresentante per Ferrara.

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

DEPOSITO per la provincia di Ferrara



nel Negozio di **Felice Bindo,** *Piazza delle Erbe*

Epilessia

(malcaduco), guarisce per corrispondenza il *Medico Specialista* Dr. Killisch, a Neustadt *Dresda* (Sassonia). — Più di [illegible] successi.

Consultazioni del medico, comprese sei bottiglie di medicina L. 30.



PASTIGLIE DI CATRAME

PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA O. CARRESI.

Rimedio infallibile nelle *debolezze di stomaco, di petto, bronchiti, tisi, catarri polmonari e vessicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa e in tutti i casi di tossi ostinate ad ogni altra cura.*

Successo immenso in tutta Italia e all' Estero.

300,000 SCATOLE

si venderono l' anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore CARRESI e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia. — *Prezzo, Lire 1 la scatola con istruzione.*

Depositi in tutte le principali Farmacie d'Italia. A Firenze del preparatore O. CARRESI, Laboratorio Chimico, via S. Gallo n. 52.

FERRARA - Farmacia Perelli — ROVIGO - Caffagnoli — ESTE - Negri.

LES MODES PARISIENNES

Bureaux: 22, rue de Verneuil, Paris

Les *Modes Parisiennes* sont le plus richement illustré des journaux de modes, grâce e une collaboration recrutée exclusivement parmi les premiers artistes. Des traités spéciaux, conclus avec les premières maisons de Paris, permettent en outre aux *Modes Parisiennes* de publier, *bien avant les autres journaux,* les modèles nouveaux de chaque saison et de ne donner que des modèles de choix, d' une élégance et d' un bon goût irréprochables.

PRIX D'ABONNEMENT

PREMIÈRE ÉDITION

COMPRENANT

1° Chaque semaine, un Numéro de huit pages, illustré de nombreuses gravures;

2° Chaque mois une double planche de Patrons, en grandeur naturelle, permettant d' exécuter sois-même les toilettes représentées par les gravures.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partie de l' Union générale des postes.**

UN AN: **20** FR. — SIX MOIS; **10** FR.
TROIS MOIS: **5** FR.

DEUXIÈME ÉDITION

COMPRENANT

1° Chaque semaine le Numero de huit pages comme la première édition;

2° Chaque mois la double planche de Patrons;

3° Chaque semaine, une *magnifique gravure sur acier, coloriée* et imprimée sur papier de luxe.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partie de l' Union générale des postes.**

UN AN: **30** FR. — SIX MOIS: **16** FR.
TROIS MOIS: **8** FR. **50.**

Un numéro spécimen est envoyé gratuitement à toute personne qui en fait la demande par lettre affranchie ou par carte postale. Les demandes d' abonnement doivent être accompagnées d' un Mandat-Poste et adressées à M. le Directeur des MODES PARISIENNES, 22, rue de Varneuil, à Paris.

STABILIMENTO BACOLOGICO

PER LA RIPRODUZIONE DELLE RAZZE INDIGENE A BOZZOLO BIANCO E GIALLO

DI **GIUSEPPE VALLI** BACHICOLTORE

in BACCANELA presso CORTONA (Toscana)

premiato con medaglia d'Oro, d'Argento e di Bronzo

IL SEME BACHI che offre il sottoscritto per l' annata 1877 a bozzolo bianco e giallo, ricco di seta finissima, di bella forma e colore, è quanto di meglio si può trovare perchè proveniente da allevamenti ineccezionabili e scevri affatto da **flacidezza**. — La semente fu dal sottoscritto confezionata parte a sistema cellulare l' altra indústriale, colla massima circospezione, avendo tenuto conto minutamente della sveltezza e bellezza dei bacchi e della scelta delle farfalle e dei loro caratteri fisiologici, basati su criteri suggeriti da una lunga pratica e profonda esperienza. Questo seme con tanta cura confezionato, garantito immune da corpuscoli, si offre al prezzo di L. 20 l' oncia di 25 grammi il cellurare franco di porto, L. 15 l' industriale, colla caparra di L. 5 all' atto della sottoscrione.

La consegna di questa o la spedizione, comincia da novembre 76 a tutto marzo 77, in sacchetti di garzo riposti in apposite scatole sigillate con cera lacca rossa di Spagna colle iniziali **G. V.** munite di un' etichetta, sulla quale vi sarà l' impronta di un bozzolo e di una farfalla, colla firma a mano del sottoscritto

GIUSEPPE VALLI, Bachicoltore.

Le sottoscrizioni per Ferrara e Provincia si ricevono dal signor ZENI NICOLÒ *(Via Ripa Grande N: 41).*

(2)

Le Pillole antigonorroiche, colla loro efficacia balsamica, influiscono specialmente negli scoli cronici, stringimenti, metriti, ottenendone in breve tempo miglioramento, ed anco completa guarigione. I successi ottenuti colle

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI OTTAVIO GALLEANI DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Climiche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Oorléans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4. pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ec. niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, **combatte i catarri di vescica,** la così detta **ritenzione d'orina,** la **renella** ed **orine sedimentose.**

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che le vere Galleani** di Milano

Napoli, 3 Dicembre 1873.

Caro Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili **Pillole antigonorroiche,** ciò che non **potei mai ottenere con altri trattamenti;** aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo **catarrose,** ed anche della **renella,** e che dopo l' uso delle vostre **Pillole,** si l' uno che l' altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo
ALFREDO SERRA, Capitano.

Per comodo e garanzia degli ammalati tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angel[illegible] — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l' appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.